

COMUNICATO STAMPA
INTERVENTO DELLA PROVINCIA NELLA VERTENZA POSTE

Il Vice Presidente della Provincia di Pistoia Giovanni Romiti ha incontrato nei giorni scorsi i vertici aziendali, regionali e locali dell'Azienda Poste Italiane spa, per discutere della riorganizzazione del Servizio postale nel territorio pistoiese, riguardo la vertenza sindacale in atto.

La Delegazione dell'azienda era composta dal Dott. Fabrizio Pacini, Responsabile Regionale delle Risorse Umane, dal Dott. Alessandro Piccioli, Responsabile Regionale del Polo Logistico, dal Dott. Massimo Pinto, Responsabile delle Relazioni Industriali, dal Dott. Domenico Pulejo, Direttore del CPO di Pistoia e dal Dott. Valter Rossetti, Direttore della Filiale di Pistoia.

Nell'incontro, l'azienda ha illustrato il Piano Riorganizzazione e Trasformazione Aziendale che prevede per il territorio pistoiese la chiusura della lavorazione della corrispondenza in arrivo e partenza entro il giugno 2005 e la riduzione del servizio trasporto per due terzi: rimarrebbero a Pistoia il Servizio Promoposta regionale, il servizio grandi clienti, i portalettere ed un terzo del trasporto con un saldo negativo di circa 40 unità.

Nei prossimi giorni sarà presentato anche il piano di riorganizzazione degli Uffici postali in montagna.

Successivamente il Vice Presidente Romiti ha incontrato i sindacati confederali e la Rsu delle Poste di Pistoia. I sindacati hanno fatto presente la non contrarietà al rinnovamento ed alla riorganizzazione dei servizi delle Poste Italiane, ma hanno ribadito che questo non può avvenire attraverso una penalizzazione dei posti di lavoro sul nostro territorio.

Infatti le 40 unità in esubero, previste dal piano aziendale, potrebbero essere impiegate, secondo i sindacati, senza costi aggiuntivi per l'azienda, in lavorazioni di "video codifiche" (lettura informatica degli scarti di lavorazione fatti dalla macchina) e di "inesitate" (posta al mittente) e questo, senza produrre esuberi, a parità di costi e di efficienza produttiva.

Per quanto riguarda la montagna, i sindacati si riserveranno di dare un loro giudizio al momento della presentazione ufficiale del piano di ristrutturazione degli uffici postali.

Il Vice Presidente Romiti ha dichiarato: "Va preso atto che Poste Italiane spa è ormai diventata una azienda, non solo in grado di produrre utili, dopo decenni di conti in rosso, ma con una efficienza sconosciuta in altri tempi. Non posso esimermi, però, dall'esprimere qualche perplessità nei confronti di ipotesi in cui la riorganizzazione dei servizi potrebbe penalizzare sensibilmente il territorio pistoiese. A tal fine, un diverso utilizzo del personale, senza nocimento alla efficienza del servizio, non aumentando i costi e conservando tutti i posti di lavoro, sembra decisamente l'ipotesi più accettabile. Peraltro, ulteriori processi di centralizzazione nei confronti del capoluogo di Regione, non solo penalizzerebbero ulteriormente il nostro territorio, ma vanificherebbero lo spirito e la lettera della volontà del legislatore nei confronti dell'area metropolitana, contribuendo, altresì ad ulteriori concentrazioni patologiche

nell'area fiorentina. Naturalmente, l'Amministrazione Provinciale rimane aperta e disponibile al confronto tra le parti con l'unico scopo di fornire un contributo per offrire ai cittadini servizi migliori e meno costosi, contribuendo anche allo sviluppo della azienda, comunque strategica per il territorio”.

Pistoia 4 novembre 2004